

Differenze rilevanti si notano anche rispetto all'età della persona di riferimento. Tra le famiglie campione con capofamiglia di età fino a 65 anni, si nota la progressione della spesa al crescere dell'età del capofamiglia: le famiglie con capofamiglia più giovane, fino a 25 anni, spendono 187 euro²²; le famiglie con capofamiglia tra 26 e 40 anni spendono 291 euro e quelle con capofamiglia tra 41 e 65 anni spendono 332 euro. Le famiglie con capofamiglia di età superiore a 65 anni spendono invece 219 euro, con una regressione a valori inferiori alla media campionaria (300 euro). L'andamento pare ammorzizzarsi con una plausibile capacità economica prima crescente e poi decrescente del capofamiglia, ma soprattutto con la naturale tendenza delle famiglie più giovani a crescere dimensionalmente e al successivo ridimensionamento delle famiglie con capofamiglia che diventa anziano (si noti la manifesta connessione tra età del capofamiglia e dimensione familiare in Tab. 1.2). In numeri indice si può confrontare meglio tale andamento, che sembra presentare un'escursione meno rilevante rispetto al caso precedente.

Età della persona di riferimento	Consumi alimentari familiari	Indice di spesa alimentare familiare	Numero famiglie
Fino a 25 anni	187	63	4
26-40 anni	291	98	51
41-65 anni	332	112	132
Più di 65 anni	219	74	51
Tutte le famiglie	297	100	238

Considerazioni di sintesi riferite a dimensione familiare, tipo di famiglia e età della persona di riferimento si possono desumere dalla classe demografica introdotta nel paragrafo 3.1

Classe demografica	Consumi alimentari familiari	Indice di spesa alimentare familiare	Numero famiglie
Classe 1	204	69	12
Classe 2	194	65	22
Classe 3	270	91	17
Classe 4	216	73	44
Classe 5	304	102	21
Classe 6	315	106	25
Classe 7	386	130	33
Classe 8	430	145	30
Classe 9	308	104	19
Classe 10	269	91	15
Tutte le famiglie	297	100	238

Rilevante nel consumo sembra anche lo stato occupazionale del capofamiglia: si passa infatti da situazioni inferiori del 13% rispetto alla media nel caso del non occupato, a situazioni di spesa intorno alla media per l'impiegato o il quadro (+ 3% rispetto alla media) o per l'operaio (-2% rispetto alla media), per arrivare alle spese più elevate del dell'imprenditore o del libero professionista (+ 36% rispetto alla media).

²² Si tratta di un dato indicativo, riferito soltanto a quattro famiglie.